



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
2 LUGLIO 2015**

Deliberazione n. 8 del 02.07.2015 - Atti n. 9009 del 02.07.2015 – Fascicolo 2.10/2015/263

Oggetto: Obiettivo n. 10 del Piano Performance 2015 “Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13” – Formulazione di un progetto di sistema premiante

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di Giugno alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 17.06.2015 (Prot. Uff. ambito n. 8308 del 17.06.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva del file, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Obiettivo n. 10 del Piano Performance 2015 “Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13” – Formulazione di un progetto di sistema premiante

RELAZIONE TECNICA:

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 10 è previsto il recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13 secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) Entro il 30.06.15 – Formulazione di un progetto di sistema premiante e/o attivazione di altra modalità lavorativa (telelavoro) che consenta la definizione dei procedimenti autorizzatori ancora pendenti
- 2) Entro il 31/12/2015 – Definizione al 100% dei procedimenti pendenti ante DPR 59/2013

Considerato che nel precedente Piano delle Performance 2014 era posto quale obiettivo n.8 un “Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013” che prevedeva come risultato atteso il miglioramento del 50% del numero di procedimenti autorizzatori antecedenti il 2014.

Richiamata la deliberazione n.4 del 30/01/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'obiettivo sopra indicato ha comportato un miglioramento del 67,7% dei procedimenti autorizzatori arretrati come di seguito indicato.

Pratiche al 31-12-2013 → n. 443

Pratiche al 31-12-2014 → n. 450



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Pratiche arretrate (2013) al 7-11-2014 → n. 450 – 307 = 143
Miglioramento n. – 300 pari al 67,7%

Considerato altresì che l'Ufficio d'Ambito ha attualmente un arretrato in punto autorizzazioni per l'anno 2013 - ante e post D.P.R. 59/13 - pari a 79 pratiche e che il Dlgs 152/06 a s.m.i. prescrive che tali pratiche siano esitate con provvedimento autorizzatorio entro e non oltre 90 giorni, dovendosi applicare al procedimento le previsioni della L.241/90 e s.m.i., oltre ai tempi infraprocedimentali di istruttoria tecnica, svolta dal Gestore operativo del Servizio.

Considerato che tali pratiche sono così classificate (come risulta dal file allegato alla presente deliberazione):

- n. 11 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2011;
- n. 24 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2012;
- n. 44 pratiche relative ad istanze pervenute nel 2013 di cui n. 9 ante D.P.R. n. 59/2013 e n. 35 post D.P.R. n. 59/2013;

Valutata pertanto l'estrema esigenza di concludere con idoneo provvedimento ed entro termini relativamente tempestivi le suddette pratiche ancora pendenti .

Dato atto che il Direttore Generale in ossequio alla deliberazione n. 15 del 29.09.2014 (Atti n.10399) con proprio decreto R.G. n. 342 del 09/10/2014 aveva costituito un team dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante d.p.r. 59/13 decretando di riconoscere ai componenti la retribuzione delle ore straordinarie oltre che un'indennità premiale lorda, pari a circa euro 300,00 (da quantificarsi sulla base delle effettive disponibilità a bilancio e da erogarsi all'effettiva e positiva conclusione dei lavori) nella misura dell'80% ai tecnici e del 20% agli amministrativi.

Dato atto altresì che oltre ai n.79 procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti (ante D.P.R. 59/13 n.9 – post D.P.R. 59/13 n.35) vi sono altresì n. 369 ulteriori procedimenti amministrativi autorizzatori (n. 208 anno di presentazione istanza 2014 e n. 161 anno di presentazione istanza 2015) e che pertanto occorre valutare se l'istituzione di un team dedicato allo smaltimento delle pratiche pendenti - ante e post DPR 59/13 - non costituisca ostacolo per la corretta e continua evasione di tutti gli ulteriori procedimenti di cui agli anni 2014 e 2015 che devono comunque continuare ad essere evasi nel pieno rispetto dei termini di legge.

Considerato che potrebbe rivelarsi proficuo attivare il telelavoro quale tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa di un lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale (ing./geol.) dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori di che trattasi, che si pone senza dubbio in linea con gli obiettivi di potenziamento della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione nonché strumento di efficacia, efficienza ed economicità.

Dato atto che il progetto di smaltimento procedimenti autorizzatori arretrati (ante e post DPR 59/13) appare senza dubbio un'attività telelavorabile data la presenza di un data base contenete tutta la documentazione utile ai fini dell'istruttoria tecnica amministrativa e per il quale non sono necessarie frequenti interrelazioni con altri dipendenti e/o con utenti esterni presso la sede di lavoro.

Considerato che l'attivazione di questa tipologia di svolgimento della prestazione lavorativa nel favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro perseguirebbe il benessere organizzativo quale condizione di valore dell'Ambiente di lavoro.

Dato atto che laddove l'Azienda favorisse l'attivazione del Telelavoro assumerebbe nei confronti del dipendente in telelavoro, gli obblighi in materia di tutela dei dati trattati e della *privacy* del dipendente.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Resta inteso che rimarrebbe inalterata la disciplina delle ferie, della malattia, della maternità e paternità, e dei permessi giornalieri previsti dalla normativa contrattuale e da specifiche disposizioni di legge e che per il personale con contratto a tempo determinato l'assegnazione al telelavoro non potrebbe eccedere la durata del contratto.

Dato atto che lo svolgimento dell'attività di telelavoro deve comunque essere disciplinata nell'ambito di un progetto che preveda espressamente:

- durata del progetto
- n. di pratiche da lavorare settimanalmente - in relazione al n. totale di procedimenti da definire che devono comunque essere completati a scadenza del progetto - con l'obbligo di porle entro tale scadenza alla supervisione del Direttore Generale per procedere poi all'emissione dell'atto finale
- frequenza dei rientri settimanali su base mensile con la possibilità di concordare modalità differenti di rientro sulla scorta delle esigenze organizzative dell'Ufficio e di quelle personali del dipendente.
- mancata elargizione del buono pasto per i giorni in cui la prestazione lavorativa è svolta presso il domicilio del dipendente o luogo assimilabile, diverso dalla sede di lavoro.
- Gli oneri per i rientri sono sempre a carico del dipendente.
- Reperibilità del dipendente in telelavoro per comunicazioni di servizio .
- dotazione della strumentazione informatica necessaria ed indispensabile per portare a termine il lavoro assegnato (compresa la connessione internet e cellulare di servizio).
- reintegro nell' ordinaria modalità di rapporto di lavoro presso la sede di lavoro il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del progetto con possibilità di un reintegro anticipato rispetto alla scadenza del progetto, sia su richiesta motivata dell'Azienda che del dipendente, subordinatamente all'assenso del Direttore Generale

Ritenuto che l'attivazione del telelavoro nel favorire le esigenze del collaboratore – Specialista tecnico ambientale - che vi fosse interessato - comporterebbe rispetto alla costituzione di apposito team dedicato, un evidente risparmio economico per l'Azienda nonché l'assoluta evidenza di definire non soltanto i procedimenti autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/13 ma altresì tutti i procedimenti dell'anno 2013.

Dato atto che i 79 procedimenti pendenti che risulta necessario evadere risultano classificati come indicato nella sottoestesa tabella

ANNO Presentazione Istanza	DA ARCHIVIARE**	DA EVADERE*	ROBECCHETTO CON INDUNO	DEROGHE	SOSP. IN ATTESA DI INT.	TOT
2011	4	2	1	1	3	11
2012	9	11	0	2	2	24
2013	8	15	1	6	14	44
TOT	21	28	2	9	19	79

Considerato che il lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale (Ing/Geol.) che si dedichi in via esclusiva alla definizione dei procedimenti come sopra riportati:

- può mediamente definire 3 procedimenti al giorno
- può effettuare 3 rientri settimanali (mercoledì – giovedì e venerdì)
- può smaltire l'arretrato in 3 mesi circa



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

- deve essere valutato oltre che per le ulteriori attività in cui è coinvolto anche per l'attività oggetto del telelavoro

Richiamato il DPR n.70/99 ove il Telelavoro è definito come *"quella prestazione eseguita dal dipendente di una delle Amministrazioni pubbliche di cui al decreto n°29/93, in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione inerisce"*.

Richiamata la deliberazione AIPA n.16/2001 avente ad oggetto "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art. 6 del DPR 70/99.

Dato atto che il DLgs 29/93 stabilisce che *"Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le provincie, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale"*.

Considerato tuttavia che nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014 fra le Amministrazioni Locali che sotto si riportano è altresì indicata anche l'Ato (Come da parere ISTAT del 16/04/2015 che ne ha dato piena conferma).

Amministrazioni locali

Regioni e province autonome

Province

Comuni

Comunità montane

Unioni di comuni

Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario

Agenzie ed enti per il turismo

Agenzie ed enti regionali del lavoro

Agenzie ed enti regionali per la formazione, la ricerca e l'ambiente

Agenzie regionali e provinciali per la rappresentanza negoziale

Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura

Agenzie regionali sanitarie

Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)

Autorità portuali

Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici

Aziende sanitarie locali

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali

Consorzi di bacino imbrifero montano

Consorzi tra amministrazioni locali

Il presente schema di deliberazione contenente le modalità di attuazione dell'obiettivo n.10 di cui al Piano delle Performance 2015 è stato anticipato al Consiglio di Amministrazione il 30 giugno a mezzo mail (Prot. Uff. Ambito n. 8937).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. Di prendere atto della formulazione del progetto di sistema premiante e della possibilità di attivare il telelavoro come modalità differente per la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti -ante e post DPR 59/13- per un totale di n.79 istanze.
2. Di prendere atto che l'attivazione del telelavoro rispetto alla costituzione del team smaltimento non solo garantirebbe all'Azienda un evidente risparmio economico, ma



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

consentirebbe di conciliare le esigenze del lavoratore specialista tecnico ambientale (Ing/geol.) che vi fosse interessato perseguendo il benessere organizzativo quale condizione di valore dell'Ambiente di lavoro.

3. Di demandare al Direttore Generale di verificare se all'interno dell'Azienda vi sia un lavoratore con profilo di specialista tecnico ambientale – con qualifica di Ing./Geol - che manifesti l'esigenza di attivare la modalità lavorativa del telelavoro ed in caso di esito positivo di dare seguito al progetto come articolato nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione a partire da settembre 2015 e per un periodo di tre mesi ponendo come obiettivo la completa definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante e post DPR 59/13 per un totale di n.79 istanze in modo tale che entro il 31/12/2015 possa essere raggiunto e superato l'obiettivo n.10 del Piano delle Performance 2015 che prevede invece unicamente la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante DPR 59/13.
4. Di demandare al Direttore Generale qualora non sia possibile attivare il telelavoro di costituire apposito team di smaltimento come da deliberazione n. 15 del 29.09.2014 (Atti n.10399) e successivo decreto R.G. n. 342 del 09/10/2014 per un periodo di quattro mesi ponendo come obiettivo la completa definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante e post DPR 59/13 per un totale di n.79 istanze in modo tale che entro il 31/12/2015 possa essere raggiunto e superato l'obiettivo n.10 del Piano delle Performance 2015 che prevede invece unicamente la definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante DPR 59/13.
5. Di demandare al Direttore Generale di informare il Consiglio di Amministrazione nella seduta che riterrà più utile in ordine alla modalità attivata che consenta il pieno raggiungimento dell'obiettivo n.10 di cui al Piano delle Performance 2015.
6. Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 02/07/2015

firma

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRETTORE GENERALE

Nome

Data

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome Avv. Italia Pepe data 02/07/2015

firma

IL PRESIDENTE
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 02/07/2015


IL DIRETTORE GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 02/07/2015


IL DIRETTORE GENERALE

